

ORARIO SETTIMANALE

Data	Ora	Chiesa	Intenzioni defunti
Sabato 29 Santa Marta	17	Montebuglio	
	18.15	Casale C.C.	Don Luigi Calderoni
Domenica 30	10	Ramate	
	11.15	Casale C.C.	
	18	Gravellona T.	
Lunedì 31 S. Ignazio di Loyola	09.00	Casale C.C.	
Martedì 1 S. Alfonso Maria de' Liguori	09.00	Ramate	
Mercoledì 2	09.00	Casale C.C.	Momento di preghiera
Giovedì 3 San Eusebio da Vercelli	09.00	Casale C.C.	
Venerdì 4 S. Giovanni Maria Vianney	09.00	Ramate	Marco Minazzi
	17	Gattugno	MESSA SOSPESA- MESSA SOSPESA
18.15		Casale C.C.	Filocamo Raffaele
Domenica 6 Trasfigurazione	10	Ramate	
	11.15	Casale C.C.	Togno Giuliano
	18	Gravellona T.	

Orari Ufficio Parrocchiale a Casale C.C.

Lunedì, Giovedì e Venerdì: dalle ore 10 alle ore 11

Per qualsiasi necessità

Don Massimo 347 0598804 – mail: galbiati.mass@gmail.com

Abitazione Ramate 0323-60291 Ufficio Casale 0323-60123



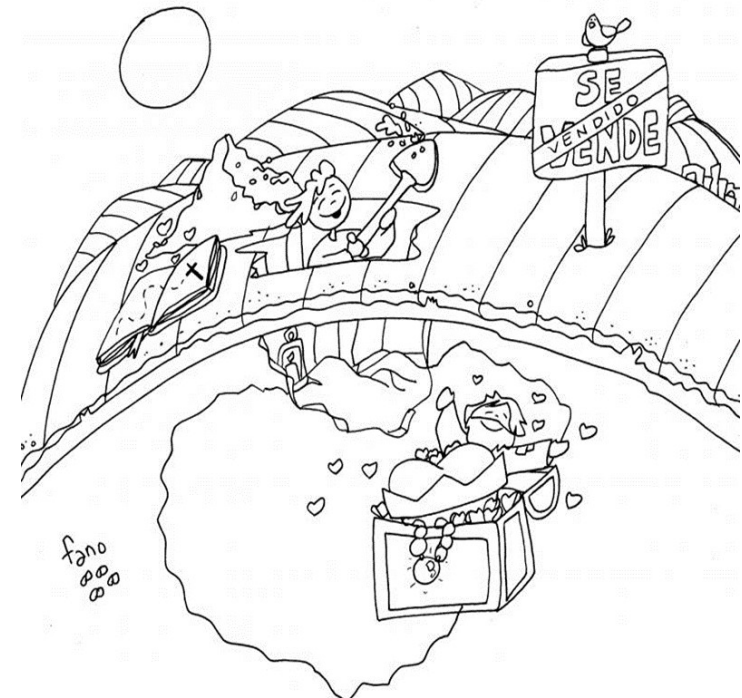
**Comunità parrocchiali di Casale Corte Cerro,
Ramate e Montebuglio con Gattugno**

domenica 30 luglio 2023

XVII Domenica del tempo ordinario

(1Re 3,5.7-12; Sal 118; Rm 8,28-30; Mt 13,44-52)

Chi non lo cerca il regno e chi lo cercava



TELEGRAFICAMENTE

ATTENZIONE!!!

Le Sante Messe feriali per questa settimana saranno ancora al mattino alle ore 9.00.

Don Massimo sarà assente dal 31 luglio al 11 agosto, per qualsiasi necessità potete telefonarmi o rivolgervi a don Franco parroco di Gravellona Toce 347-4772558.

ATTENZIONE!!! La Santa Messa di sabato 5 agosto alle 17 a Gattugno è sospesa.

RECITA DEL SANTO ROSARIO IN FAMIGLIA

Lunedì 31 luglio alle ore 20,45 presso la chiesa della SS. Trinità di Crebbia si recita il Santo Rosario per i nostri defunti e per la pace in Europa.

ATTENZIONE AVVISO IMPORTANTE CERCASI CATECHISTI !!!

Le nostre comunità hanno bisogno di catechisti, chi si rende disponibile per questo servizio molto importante per i nostri ragazzi lo comunichi a don Massimo. Grazie

OFFERTE

190 euro offerte Messa di Sant'Anna

Gesù, con due parabole simili, brevi e lampeggianti, dipinge come su un fondo d'oro il dittico lucente della fede. Evoca tesori e perle, termini bellissimi e inusuali nel nostro rapporto con Dio. Lo diresti un linguaggio da romanzi, da pirati e da avventure, da favole o da innamorati, non certo da teologi o da liturgie, che però racconta la fede come una forza vitale che trasforma la vita, che la fa incamminare, correre e perfino volare. Annuncia che credere fa bene! Perché la realtà non è solo questo che si vede: c'è un di più raccontato come tesoro, ed è accrescimento, incremento, intensità, eternità, addizione e non sottrazione. «La religione in fondo equivale a dilatazione» (G. Vannucci).

Siamo da forze buone misteriosamente avvolti: Qualcuno interra tesori per noi, semina perle nel mare dell'esistenza, «il Cielo prepara oasi ai nomadi d'amore» (G. Ungaretti). Trovato il tesoro, l'uomo va, pieno di gioia, vende tutto e compra quel campo. Si mette in moto la vita, ma sotto una spinta che più bella non c'è per l'uomo, la gioia. Che muove, mette fretta, fa decidere, è la chiave di volta. La visione di un cristianesimo triste, che si innesca nei momenti di crisi, che ha per nervatura un senso di dovere e di colpa, che prosciuga vita invece di aggiungerne, quella religiosità immatura e grigia è lontanissima dalla fede solare di Gesù. Dio ha scelto di parlarci con il linguaggio della gioia, per questo seduce ancora. Viene con doni di luce avvolti in bende di luce (Rab'ia).

Vale per il povero bracciante e per l'esperto mercante, intenditore appassionato e ostinato che gira il mondo dietro il suo sogno. Ma nessun viaggio è lungo per chi ama. Noi avanziamo nella vita non a colpi di volontà, ma per una passione, per scoperta di tesori (dov'è il tuo tesoro, là corre felice il tuo cuore, cfr Mt 6,21); avanziamo per innamoramenti e per la gioia che accendono. I cercatori di Dio, contadini o mercanti, non hanno le soluzioni in tasca, le cercano. Aver fede è un verbo dinamico: bisogna sempre alzarsi, muoversi, cercare, proiettarsi, guardare oltre; lavorare il campo, viaggiare, scoprire sempre, interrogare sempre. In queste due parabole, tesoro, perla, valore, stupore, gioia sono nomi di Dio. Con la loro carica di affetto, con la travolgente energia, con il futuro che dischiudono. Si rivolgono alla mia fede e mi domandano: ma Dio per te è un tesoro o soltanto un dovere? È una perla o un obbligo? Mi sento contadino fortunato, mercante dalla buona sorte. E sono grato a Colui che mi ha fatto inciampare in un tesoro, in molte perle, lungo molte strade, in molti giorni: davvero incontrare Cristo è stato l'affare migliore della mia vita! (E. Ronchi)